

rilevanza economica anche a livello nazionale. Il C.Re.S. da anni si è fatto promotore di una serie di iniziative nel campo della qualità e della certificazione, nell'intento di offrire alle P.M.I. un servizio ed un indirizzamento strategicamente significativo per i prossimi anni. L'Amministrazione Regionale, recentemente, ha a sua volta riconosciuto un ruolo chiave al C.Re.S. nell'ambito della legge di programmazione della politica industriale, delegandogli i compiti di promozione della diffusione di informazioni relative alle normative ed ai programmi comunitari di interesse delle piccole e medie imprese industriali, di stimolare l'adozione di tecniche innovative in materia di qualità e nel settore dell'informatica tecnica e gestionale, attività da svolgere in gran parte in collaborazione con il Consorzio per l'AREA di Ricerca.

E' in corso di definizione anche una partecipazione diretta del Consorzio alla definizione della politica industriale regionale attraverso la presenza di suoi rappresentanti nei comitati che la stessa legge prevede, a riconoscimento del suo ruolo di promotore di attività che non possono non influire sul tessuto industriale locale, come i già citati casi di Mipot e Talent dimostrano.

E' interessante ricordare, inoltre, che durante il 1991 il Consorzio ha attivato le procedure necessarie per l'inserimento dei laboratori e centri operanti all'interno del parco scientifico nell'albo dei laboratori ammessi a svolgere ricerche per conto terzi a condizioni agevolate, sulla base di quanto disposto dalla legge 46/82, anche in considerazione che tale riconoscimento rende accessibili ulteriori analoghi finanziamenti regionali a sostegno delle attività di ricerca applicata svolte a favore di piccole e medie imprese della Regione, secondo quanto stabilito dalla L.R. 30/84. In entrambi i casi si tratta di un'occasione estremamente favorevole per potenziare i propri legami con l'industria, direzione in cui tutti insieme, con maggiore o minore determinazione e continuità, anche in rapporto alle risorse umane disponibili, si sono già mossi e intendono ulteriormente muoversi il Consorzio e le istituzioni che entro il parco scientifico operano.

Un Decreto Ministeriale del 1 febbraio 1992 ha inserito nell'albo dei laboratori riconosciuti l'AREA di Ricerca di Trieste, con un provvedimento "collettivo" significativo tanto per il Consorzio che per le società, i centri ed i laboratori dell'AREA: prendendo atto della tipologia dell'ente e dei compiti e finalità che gli sono propri, attribuisce infatti un riconoscimento di merito a laboratori estremamente eterogenei per specializzazione e attività condotte che, per il solo fatto di operare all'interno del parco scientifico, sulla base di accordi stabiliti con il Consorzio e di motivazioni dallo stesso ritenute congruenti con i propri fini, vengono assimilati all'ente nel

riconoscimento di un ruolo potenzialmente molto significativo nel trasferimento tecnologico alla piccola e media industria nazionale.

La promozione di un più stretto raccordo con il tessuto imprenditoriale non è, e non vuole essere, l'unico modo in cui il Consorzio intende influire sulla realtà socioeconomica locale: oltre a sostenere iniziative di servizio gestite da entità costituite a tale scopo, si è fatto promotore in proprio di servizi, come la formazione e la fornitura di risorse di calcolo e comunicazione che, pur strettamente connessi con l'attività di ricerca, hanno potenzialità che vanno oltre tale ambito.

L'attenzione riservata al capitale umano è già evidente dai dati relativi agli occupati in AREA, ma va sottolineato che, oltre ad aver creato occasioni di occupazione, l'AREA non ha finora mai trascurato la formazione, ritenendo questo un servizio strettamente connesso con i fini e l'ambito di operatività del parco scientifico, capace di contribuire fattivamente al progresso socioculturale locale; lo testimoniano le 64 borse di formazione attivate dal 1986 a tutto il 1991, di cui sette nel solo 1991, in settori che vanno dalla fisica alle biotecnologie, all'ecologia, all'informatica, all'ottica spaziale; significativa per un bilancio dell'intervento è la considerazione che le borse stesse hanno influito notevolmente in questi anni sulla preparazione complessiva delle persone che ne hanno beneficiato, e che in percentuale molto elevata hanno trovato un'occupazione strettamente correlata all'attività svolta durante il periodo di formazione sponsorizzato dal Consorzio. D'altro canto la validità di questa particolare misura di sostegno attuata dal Consorzio, finalizzata da un lato al miglioramento della professionalità e dall'altro allo sviluppo degli enti che operano nel campo della ricerca, ha trovato ulteriore conferma nella richiesta di ampliamento dell'intervento formativo, avanzata dai centri, laboratori e società operanti in AREA, che ne sono i primi beneficiari.

Un ruolo significativo di supporto alla ricerca sta assumendo anche il Centro Calcolo e Reti. Nel corso del 1991 il progetto per la realizzazione di una struttura informatica in AREA è entrato infatti nella sua fase attuativa, che ha visto il completamento della parte edile ed impiantistica, la posa dell'infrastruttura di rete comprensoriale in fibre ottiche, l'installazione dei sistemi di calcolo e rete, e relativo software, ed il progressivo allacciamento degli utilizzatori alla rete comprensoriale: come conseguenza, il Consorzio può oggi offrire, ai centri, laboratori e società che operano in AREA, l'utilizzo di due sistemi di calcolo, un potente mainframe della famiglia VAX in ambiente VMS, ed un veloce RISC della Bull in ambiente Unix, dotati entrambi del software più utilizzato dall'utenza scientifica; va inoltre aggiunto l'utilizzo oggi possibile di una rete com-

prensoriale capace di collegamenti ad altissima velocità (10-100 Mbit/secondo), con piena visibilità nei protocolli DECnet e TCP/IP verso le altre Istituzioni scientifiche triestine, l'accesso alla rete nazionale della ricerca GARR e alle corrispondenti reti internazionali, assicurato per ora da collegamenti a media velocità (64 Kbit/secondo), in procinto di essere trasformato in collegamento ad alta velocità (2 Mbit/secondo).

Per garantire dal punto di vista organizzativo la continuità dell'accesso alle risorse di calcolo locali e della trasmissione dati all'interno ed all'esterno dell'AREA, nel quadro di una razionale utilizzazione delle risorse è stata avviata con il progressivo trasferimento sul VAX 9000 dell'utenza Sincrotrone, nel quadro della convenzione Consorzio-Società Sincrotrone Trieste per l'uso e la gestione di tale sistema come sostitutivo del sistema VAX già utilizzato dalla Società, ed è stato costituito un gruppo misto di gestione dei sistemi di calcolo e rete di proprietà del Consorzio, con la partecipazione di personale del Consorzio, di Bull, di Sincrotrone Trieste e del C.R.S.T.B.S.. In forza di questa espansione dell'attività di servizi, il Centro Documentazione ha continuato l'attività a ranghi ridotti, realizzando comunque nel corso dell'anno più di 200 ricerche bibliografiche con soddisfazione dell'utenza ormai consolidata.

Da segnalare infine che il progetto Cosine S2.2, condotto congiuntamente da I.N.F.N. e Consorzio, ha realizzato il previsto gateway sperimentale per la posta elettronica fra le reti europee ISO/OSI e quelle americane Internet, mettendolo in funzione dall'agosto 1991, con piena soddisfazione degli utenti e con buone prospettive di diventare un servizio a pagamento autosufficiente.

3.6 ATTIVITA' PROMOZIONALI

Con l'intento di ampliare il contatto con le principali realtà scientifiche ed imprenditoriali nazionali ed internazionali, il Consorzio nel 1991 ha attivato varie iniziative promozionali; sono da citare in particolare:

- la campagna pubblicitaria su *"Business Strategy International"*, rivista a diffusione internazionale, il cui target principale sono le imprese high-tech;
- il seminario di aggiornamento in fisica, biotecnologie e scienze ambientali, tenutosi nel mese di ottobre, con la partecipazione di una sessantina di giornalisti scientifici europei afferenti ad *"EUSJA"* (*European Science Journalists' Association*), parallelamente al quale è stata organizzata alla Stazione Marittima *"ERA"*, Esposizione di Ricerca Avan-

zata, cui tutte le istituzioni scientifiche cittadine, oltre ai principali Enti di ricerca nazionali, hanno preso parte presentando le proprie attività. Entrambe le iniziative hanno registrato un notevole successo, riuscendo ad attrarre l'interesse di numerose testate internazionali su quanto accade in campo scientifico a Trieste;

- la presentazione, a Bratislava e Budapest, dei progetti delle istituzioni scientifiche locali, su incarico del Ministero degli Affari Esteri, ulteriore contributo alla conoscenza del Sistema Trieste nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale;
- la partecipazione alle iniziative promosse dallo I.A.S.P. (International Association of science Parks);
- la partecipazione alla seconda conferenza europea dell'E.A.C.R.O. (European Association of Contract Research Organization), con l'obiettivo di inserire l'AREA in un circuito internazionale particolarmente favorevole per l'acquisizione di commesse di ricerca da parte di Agenzie, enti e imprese multinazionali.

Ampia diffusione ha avuto la notizia della costituzione dell'A.P.S.T.I., l'Associazione dei Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani, al cui interno il Consorzio si è fatto immediatamente parte attiva per la realizzazione concreta di numerose iniziative promozionali che potessero contribuire a creare intorno al fenomeno "parco scientifico" l'interesse e le occasioni di incontro costruttivo dei diversi attori economici nazionali.

3.7 SERVIZI IMPIANTISTICI E DI INFRASTRUTTURAZIONE.

I lavori in questo settore coinvolgono tanto il sito di Basovizza che il comprensorio di Padriciano.

In parallelo con la costruzione degli edifici che ospiteranno il Laboratorio di sincrotrone, i lavori di urbanizzazione nella zona di Basovizza proseguono regolarmente secondo il programma iniziale, con uno stato di avanzamento al 31 dicembre 1991 pari al 38% del totale. E' stata inoltre sottoscritta la convenzione Comune/Consorzio/ACEGA per la realizzazione delle opere di urbanizzazione esterna al sito di Basovizza, per il collegamento alle reti di distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, che si prevede siano completate entro il 1993.

Nel comprensorio di Padriciano proseguono i lavori di costruzione dell'edificio W, che ospiterà l'I.C.G.E.B. ed è destinato a contribuire cospicuamente all'ampliamento delle superfici disponibili per l'attività di ricerca: l'avanzamento dei lavori contabilizzati al 31 dicembre 1991 corrisponde al 33% del totale delle opere. A supporto delle attività in corso vanno inoltre segnalati l'impegno del Consorzio nei lavori di razionalizzazione e completamento, previsto entro il 1992, del comprensorio ed il potenziamento di servizi come quello di vigilanza, esteso anche al sito di Basovizza.

3.8 IL 1991 DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO.

Nel corso del 1991 ha avuto definitiva approvazione il nuovo testo statutario del Consorzio. Di fatto le principali variazioni rispetto alla precedente normativa risultavano già recepite dalla L. 29 gennaio 1986, n. 26., in particolare per quanto attiene la composizione degli Organi e le facoltà del Consorzio, così come il contributo finanziario, assegnato con la stessa legge nella forma di fondo di dotazione, risultava già integralmente acquisito ed impegnato. Alla mancanza di una dotazione ordinaria lo Stato sopprimeva attraverso un contributo posto, dalla legge finanziaria, a carico del bilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, socio di diritto del Consorzio: si deve a tale contributo, rinnovato anche per l'esercizio corrente, la prosecuzione dell'attività ed il sostegno degli investimenti del Consorzio nel 1991. La natura provvisoria del finanziamento statale non consente peraltro la formalizzazione di progetti, e dei relativi investimenti, su base pluriennale.

E' infatti necessario ribadire come, nonostante lo sforzo del Consorzio per la copertura, attraverso entrate proprie, dei costi di gestione e gli apprezzabili risultati conseguiti in tal senso, di cui si dirà più dettagliatamente in seguito, risultino indispensabili ulteriori risorse per il funzionamento e, soprattutto, per nuovi progetti ed investimenti.

La funzione del Consorzio non può in effetti esaurirsi nella gestione dell'esistente, nè il soddisfacimento di interessi pubblici di promozione economica, attraverso iniziative nei settori della ricerca e dell'innovazione tecnologica, può trovare realizzazione a prescindere dalla disponibilità di risorse pubbliche per la sua attuazione.

La principale conseguenza dell'approvazione delle modifiche statutarie è la legittimazione che ne deriva per il Consorzio ad operare con relative modifiche ai propri regolamenti: grandi aspettative sono riposte

nelle possibilità di adeguare i regolamenti di contabilità e del personale alle esigenze che si sono venute prospettando in questi anni di attività.

In particolare il Consorzio ha inteso realizzare una gestione economica delle proprie risorse patrimoniali ed organizzative, ponendo in essere, sempre nell'ambito della propria attività istituzionale ed anzi in via strumentale al conseguimento degli obiettivi statutari, alcune attività considerate rilevanti ai fini dell'assoggettamento alle imposte sul valore aggiunto e sui redditi. Gli obblighi che ne derivano, sia nei confronti dell'erario - che alla luce della normativa fiscale in vigore risultano solo marginalmente temperati rispetto a quelli gravati su una iniziativa lucrativa, ma aggravati da numerose e spesso irrisolte difficoltà interpretative -, sia nei confronti dei destinatari finali - che giustamente si attendono di poter usufruire di servizi adeguati sia in termini di qualità che di tempestività contro i corrispettivi a loro addebitati -, non appaiono compatibili con le limitazioni poste alla struttura organizzativa dal regolamento del personale ed alle modalità operative da quello di contabilità.

Non si nasconde altresì come le aspettative riposte nella modifica degli strumenti regolamentari abbiamo assai modeste possibilità di soddisfazione, sia alla luce delle precedenti esperienze in tal senso, sia a causa delle remore che gli organi statali preposti al contenimento della spesa ed all'organizzazione della funzione pubblica pongono, correttamente dal loro punto di vista, ad ogni innovazione in questi settori.

Rimane il fatto che il livello organizzativo oggi raggiunto ed i vantaggi che da esso derivano ai laboratori, società e centri che si trovano ad usufruire, senza alcun onere organizzativo ed amministrativo da parte loro, di numerosi servizi fondamentali, sempre realizzati al meglio e "chiavi in mano", si basa esclusivamente sulla duttilità e la disponibilità dimostrate dagli Organi e dal personale del Consorzio. A questo proposito, è interessante ricordare che il Consorzio ha fornito nel 1991 servizi per circa 3,5 miliardi ai Centri, Laboratori e Società insediati nell'AREA, i quali a loro volta hanno avuto ricavi per servizi R&S pari a circa 8 miliardi.

I risultati dell'attività sono facilmente leggibili dai dati contabili.

In primo luogo, dal conto finanziario rileviamo entrate di competenza per 13,1 miliardi di Lire, al netto delle partite di giro, a cui si aggiungono 7,9 miliardi di avanzo della precedente gestione e spese per 19,6 miliardi, al netto delle partite di giro, con un avanzo nella gestione delle competenze di 1,4 miliardi. Tale positivo risultato viene però sovvertito

dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti, che registra un saldo negativo di 4 miliardi di Lire, per cui l'esercizio si chiude con un disavanzo di 2,6 miliardi. Allo scadere dell'esercizio, il Fondo Trieste ha infatti comunicato il rinvio dei contributi assegnati per il 1990 e di parte di quelli assegnati per il 1991 per la copertura degli oneri di urbanizzazione del sito di Basovizza, oneri peraltro già assunti dal Consorzio nei confronti dell'ACEGA.

Le conseguenze del rinvio del contributo del Fondo Trieste sono state per il momento assorbite dal bilancio del Consorzio, ma non potranno non ripercuotersi sull'attività, ed in particolare sui tempi di realizzazione, del Laboratorio di luce di sincrotrone.

Senza entrare nel merito dei motivi che hanno suggerito agli Organi decisionali del Fondo Trieste l'opportunità di rinviare i contributi inizialmente assegnati al Consorzio, non si può non sottolineare la necessità di una maggior attenzione politica, in sede locale e regionale, per le iniziative dell'AREA di Ricerca e per quelle della ricerca più in generale. Anche da parte della Regione si è infatti dovuto registrare un minor impegno finanziario - di L. 100 milioni nel 1991, ma sarà di 1 miliardo nel 1992 - senza tener conto della riduzione a cui sono andati soggetti i contributi della Regione rimasti costanti, a parte le riduzioni sopradette, dal 1986. Ovviamente ben si conoscono le necessità di risanamento della finanza pubblica e le ripercussioni che ne sono derivate, in particolare per gli esercizi 1991 e 1992 sui bilanci regionali, ma a maggior ragione si ritiene necessario non ridurre le risorse destinate agli investimenti nel settore R&S.

Le spese correnti del Consorzio, assommanti a complessivi 6,9 miliardi di Lire, si compongono per 4 miliardi di spese di funzionamento e per i rimanenti 1,9 miliardi di spese per prestazioni istituzionali. Le spese di funzionamento risultano coperte per il 93% da entrate proprie (3.731 milioni), la gran parte delle quali deriva da attività commerciali (3.581 milioni).

La situazione patrimoniale del Consorzio registra una diminuzione di 1,6 miliardi, conseguenza, in parte contenuta da diverse poste attive, della riduzione del contributo del Fondo Trieste di cui si è già detto.

I sensibili aumenti dei valori iscritti alle voci terreni (6,7 miliardi), edifici, impianti ed infrastrutture (35 miliardi) ed immobilizzazioni tecniche (9,4 miliardi) testimoniano l'elevato tasso di utilizzo delle risorse di-

sponibili in strutture e beni strumentali al conseguimento delle finalità istituzionali.

Al di là dei risultati di bilancio e dell'apprezzamento per l'incremento dell'attività di gestione e delle conseguenti entrate proprie, nonché dell'apprezzamento per l'efficienza del processo di realizzazione delle strutture necessarie al conseguimento dei fini istituzionali, la valutazione dell'attività del Consorzio va fatta soprattutto in termini di crescita del parco scientifico, del numero e della qualità dei laboratori, delle ricerche svolte, del personale occupato. I dati in precedenza esposti a questo riguardo e le considerazioni tratte ci sembrano giustificare una valutazione pienamente positiva di quanto fatto nel corso del 1991

3.9 I MPIEGO DEL CONTRIBUTO CNR.

Come anticipato nel corso di questa relazione una quota consistente dell'attività e degli investimenti del 1991 ha utilizzato il contributo di lire 5 miliardi posto a carico del bilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla legge finanziaria.

In particolare il contributo è stato utilizzato a parziale copertura delle spese per l'acquisto di terreni, di edificazione ed infrastrutturazione, di acquisto arredi ed apparecchiature, di partecipazione ad attività di ricerca sotto forma di contribuzioni e di partecipazioni azionarie. Gli impegni assunti sono evidenziati nel seguente schema.

cap.	descrizione	impegni contr.CNR	impegni totali
1010	Acquisizione terreni	1.800.000.000	1.800.000.000
1020	Nuove costruzioni e ristrutturazioni immobili, impianti ed opere infrastrutturali	622.356.862	8.509.629.943
1110	Acquisto di mobili ed arredi	53.939.155	88.774.320
1120	Acquisto mezzi, apparecchiature e macchinari	241.696.426	317.503.561
1140	Acquisto di arredi ed attrezzature da concedere in uso agli utenti	200.000.000	224.949.940

1220	Contributi ad iniziative di ricerca ai sensi art.14 lettera I dello Statuto	100.000.000	100.000.000
1310	Sottoscrizione ed acquisti di partecipazioni azionarie ai sensi della L. 26/86	<u>1.999.200.000</u>	1.999.200.000
	Totale	5.017.192.443	

A fronte di impegni complessivi per lire 5.017.192.443 sono stati effettuati pagamenti per lire 3.622.687.227 e rimangono da pagare lire 1.394.505.216.

Un dettaglio dei singoli impegni assunti, delle somme pagate e dei residui generati è riportato nell'allegato 2.

Allegato 1.**"Classificazione dei parchi scientifici e iniziative similari.**

Svariati termini sono impiegati per descrivere iniziative locali volte a stimolare gli investimenti in attività ad alta tecnologia, a favorire il trasferimento delle tecnologie dal settore della ricerca a quello dell'industria e a creare posti di lavoro grazie ad una concentrazione geografica di nuove imprese a contenuto tecnologico. Tali iniziative comprendono parchi scientifici, parchi di ricerca, parchi tecnologici o "tecnopoli", centri di innovazione, incubatori commerciali e parchi commerciali. La seguente classificazione si propone di indicare schematicamente le caratteristiche principali di tali iniziative. ...

A. Parco scientifico (science park):

Un parco scientifico è un'iniziativa su base territoriale che:

- è situata in prossimità geografica di istituti di istruzione superiore o centri di ricerca avanzata, e presenta collegamenti operativi con tali organismi;
- è volta ad incoraggiare la creazione e la crescita di aziende basate su nuove conoscenze;
- promuove attivamente il trasferimento di tecnologia dalle istituzioni accademiche e di ricerca alle aziende ed alle organizzazioni insediate nell'ambito o nei pressi del parco stesso.

Si tratta di un complesso con un'urbanizzazione di tipo residenziale, che presenta interesse per nuove o esistenti attività a base tecnologica, o per i dipartimenti di ricerca e sviluppo (R&S) di grandi società, in virtù delle condizioni di lavoro offerte, come la prossimità geografica ad un centro universitario o di ricerca o semplicemente il gradevole ambiente di lavoro. Le funzioni principali dei parchi scientifici e tecnologici sono costituite da attività di ricerca, sviluppo e progettazione, concezione di nuovi prodotti e sviluppo degli stessi fino alla fase di commercializzazione. Il lavoro di R&S effettuato dalle imprese nell'ambito del parco è spesso limitato all'elaborazione di prototipi, mentre la fabbricazione avviene altrove, benchè in taluni casi imprese comprese in parchi scientifici provvedano eccezionalmente alla produzione di elementi ad alta tecnologia.

B. Parco di ricerca (research park):

Un parco di ricerca è situato normalmente nei pressi di un'università o di istituzioni accademiche o di ricerca. Le attività svolte sono prevalentemente di ricerca anzichè di sviluppo, mentre l'elemento caratterizzante è costituito dal collegamento università/ricerca in attività di assoluta avanguardia scientifica e tecnologica. Di norma sono esclusi gli impianti di produzione.

C. Parco tecnologico (technology park):

Un parco tecnologico comprende imprese impegnate nell'applicazione commerciale di alta tecnologia, con attività comprendenti R&S, produzione, vendita ed assistenza. Si distingue da un parco scientifico o di ricerca per una maggiore importanza alle attività

di produzione. La partecipazione di istituzioni accademiche non riveste importanza essenziale.

Il parco soddisfa le specifiche esigenze infrastrutturali delle imprese ad alta tecnologia, con prevalenza dello spazio dedicato ad attività non produttive rispetto a quello impegnato alla produzione. Il parco è caratterizzato in via preminente dalla prossimità di analoghe imprese ad alta tecnologia. L'importanza del collegamento accademico può essere minore rispetto ai parchi scientifici e di ricerca. L'ammissione può essere subordinata allo svolgimento di attività di produzione/ricerca ad alta tecnologia.

D. Centri di innovazione (innovation centre):

Un centro d'innovazione è una struttura destinata a soddisfare le esigenze di imprese generalmente nuove impegnate nello sviluppo e nella commercializzazione di nuovi prodotti e procedimenti tecnologici, con relativo alto rischio di mercato, e la necessità, per un positivo sviluppo, non soltanto di servizi di assistenza e consulenza, ma anche di una vera e propria rete regionale di istituzioni finanziarie, di consulenza e di ricerca. Lo scopo di un centro d'innovazione è promuovere la creazione di imprese ad alta tecnologia. I servizi forniti comprendono consulenza in materia di finanziamenti, commercializzazione e tecnologia, ed anche servizi a carattere tecnico (ad esempio, segretariato). I centri d'innovazione sono particolarmente finalizzati alla promozione di piccole e medie imprese. Essi possono talvolta essere compresi in progetti più ampi, come i parchi scientifici, dei quali divengono allora parte integrante.

E. Incubatori commerciali (business incubator):

Un "incubatore" commerciale è un centro in cui sono concentrate, in uno spazio limitato, imprese di nuova creazione. l'obiettivo è quello di aumentare le possibilità di sviluppo e il tasso di sopravvivenza di tali imprese mettendo a loro disposizione edifici a carattere modulare con servizi comuni (impianti telefax, elaboratori ...) nonchè un supporto manageriale e servizi di assistenza. L'obiettivo principale è di favorire lo sviluppo locale e la creazione di posti di lavoro. La componente tecnologica è spesso marginale.

F. Parchi commerciali (commercial/business park):

I parchi commerciali forniscono un ambiente di alta qualità, atto ad una vasta gamma di attività come produzione, assemblaggio, vendite/esposizioni ed altre attività amministrative. I parchi commerciali non presuppongono la prossimità di istituzioni accademiche. Alcuni parchi scientifici, che non sono riusciti ad attirare una vera e propria clientela scientifica, sono passati in questa categoria."

PAGINA BIANCA

Allegato 2

GIORNALE DEGLI IMPEGNI
CODICE STATISTICO 7100
CONTRIBUTO CNR PER IL 1991

PAGINA BIANCA

FC36		GIORNALE DEGLI IMPEGNI - ESERCIZIO 1991					27.04.1992	
CONSORZIO AREA DI RICERCA							PAGINA 2	
CAPITOLO 1010 00		ACQUISIZIONE TERRENI						
NUMERO	CAPITOLO	ES.PROV.	DESCRIZIONE DELL' IMPEGNO				I M P O R T O	
97	1010	00	1991	DELIBERA	126/91	CA 41 DEL 19/03/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	1.600.000.000
				CODICE STAT.	70100	CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	1.110.907.228
				PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DEI TERRENI DI BASOVIZZA: AUTORIZZAZIONE AL			DISPONIBILE	489.092.772
				L'ACQUISTO DEI TERRENI SITUATI NEL SECONDO SETTORE				
461	1010	00	1991	DELIBERA	582/91	CA 129 DEL 29/10/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	200.000.000
				CODICE STAT.	70100	CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	0
				PROG.ACQ.DEL TERRENI DI BASOVIZZA - STANZIAMENTO RELATIVO AL 1 COMPARTO :			DISPONIBILE	200.000.000
				INTEGRAZIONE VEDI DEL 562/89 E 236/90				
							TOTALI IMPEGNI	1.800.000.000
							MANDATI	1.110.907.228
							FATT. SOSP.	0
							DISPONIBILE	689.092.772

FC36

GIORNALE DEGLI IMPEGNI - ESERCIZIO 1991

27.04.1992

CONSORZIO AREA DI RICERCA

PAGINA 3

CAPITOLO 1020 00

NUOVE COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI
IMMOBILI, IMPIANTI ED OPERE INFRASTRUT-
TURALI

NUMERO	CAPITOLO	ES.PROV.	DESCRIZIONE DELL' IMPEGNO	I	M	P	O	R	T	O
5	1020	00	1991	DELIBERA 504/90	CA	31	DEL 18/12/1990 - ESECUTIVA	IMPEGNO	90.757.587	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	86.791.722	
				AMPLIAMENTO CENTRALINO RETE TELEFONICA COMPENSORIO				DISPONIBILE	3.965.865	
				C.S.						
131	1020	00	1991	DELIBERA 235/91	DD	99	DEL 07/05/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	14.830.250	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	14.830.227	
				FORNITURA MATERIALE DI SICUREZZA E DI SEGNALETICA				DISPONIBILE	23	
				DITTA SIMA						
156	1020	00	1991	DELIBERA 201/91	DU	27	DEL 29/04/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	5.430.485	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	0	
				REALIZZAZIONE ED ATTREZZAGGIO EDIFICIO "B" - PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE				DISPONIBILE	5.430.485	
				FINALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO - LIQUIDAZIONE ONERI CONCESSIONARIO						
				INTEGRAZIONE IMP.320/89 DEL.487/89						
158	1020	00	1991	DELIBERA 202/91	DU	26	DEL 29/04/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	363.333.536	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	220.944.365	
				COMPENSORIO DI PADRICIANO-REVISIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DEGLI				DISPONIBILE	142.389.171	
				IMPIANTI E DELLE RELATIVE RETI DI DISTRIBUZIONE APPROV.PROGETTO						
				INTEGRAZIONE IMP.172 DEL. 209/90						
191	1020	00	1991	DELIBERA 252/91	DD	144	DEL 06/06/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	12.450.004	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	0	
				COMPENSORIO DI PADRICIANO-PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI UN LABORATORIO				DISPONIBILE	12.450.004	
				DI ING. GENETICA E BIOTECNOLOGIA DENOMINATO "W" AFFIDAM.DI INCARICO PROFE						
				ING.MARIO ZARATTINI						
210	1020	00	1991	DELIBERA 329/91	DD	179	DEL 25/06/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	52.255.000	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	0	
				CHIUSURE A PANNELLI PER CAVEDI TECNOLOGICI EDIFICI L1,L2,L3				DISPONIBILE	52.255.000	
				AFFIDAMENTO - DITTA OLIVIERI						
264	1020	00	1991	DELIBERA 374/91	DD	220	DEL 30/07/1991 - ESECUTIVA	IMPEGNO	83.300.000	
				CODICE STAT. 70100			CONTRIBUTO CNR PER IL 1991	MANDATI	0	
				AFFIDAMENTO DI INCARICO ALLA SOCIETA' S.V.E.I. PER LA RIPROGETTAZIONE DEL				DISPONIBILE	83.300.000	
				PRIMO COMPARTO DEL P.P.DELL'AREA DI RICERCA - ZONA DI PADRICIANO						
				SVEI SPA - INTEGRAZIONE SPESA CON DEL CA.123 17.9.91						
TOTALI									IMPEGNI	622.356.862
									MANDATI	322.566.314
									FATT. SOSP.	0
									DISPONIBILE	299.790.548